

N. 41 in data 26 settembre 2006

OGGETTO: ALIENAZIONE IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE

Introduce l'argomento il Sindaco, ricordando i valori attribuiti, dalla perizia di stima agli atti, agli immobili che si intendono alienare.

Aperto il dibattito si hanno i seguenti interventi:

Cons. Boer: chiede se si ha già un'idea della destinazione del ricavo derivante dalla vendita.

Ass. Bravo: osserva che si ritiene di utilizzare tale entrata per lavori vari, strade, ecc., facendo fronte alle minori entrate che si registrano relativamente agli oneri di urbanizzazione.

Cons. Lorenzon Serena: preannuncia voto contrario alla proposta poiché questa Amministrazione si sta liberando delle proprietà del Comune; osserva che gli immobili in questione erano una donazione dell'Opera Pia, che si sta realizzando una operazione non apprezzabile poiché ci si viene a liberare dell'unica possibilità per aver a disposizione capitali in caso di necessità; ribadisce il proprio voto contrario.

Cons. Lorenzon Mirco: preannuncia anch'egli voto contrario, motivandolo con il fatto che non è definito per cosa sono utilizzate le entrate derivanti dalla vendita; chiede chiarimenti in merito a quanto affermato dall'Assessore Bravo, relativamente alla minor entrata derivante dagli oneri di urbanizzazione.

Cons. Dal Pizzol: preannuncia voto contrario poiché non si giustifica l'utilizzo dei proventi della vendita.

Ass. Bravo: evidenzia che la destinazione dell'entrata sarà per finanziare opere pubbliche: precisa che quando vi sarà l'asta e determinata l'entrata effettiva, la stessa verrà destinata; per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione, precisa che in sede di stesura del bilancio viene fatta una previsione che poi è da verificare con gli effettivi introiti; evidenzia che i proventi degli oneri sono in diminuzione perché non vi sono in corso grandi interventi edilizi:

Sindaco: ribadisce che quando si avrà l'effettiva determinazione dell'entrata si procederà alla destinazione; precisa che già in passato, in sede di alienazione di immobili comunali, ci sono stati avvisi d'asta andati ripetutamente deserti (cfr. l'attuale Villa d'O) e che quindi occorre procedere con cautela; per quanto riguarda la critica relativa al minor introito di oneri di urbanizzazione, osserva che ciò rappresenta un vanto, poiché in passato si è fatto troppo in termini di urbanizzazione del territorio e si è impressa una sterzata; osserva che è finito il boom delle opere pubbliche finanziate con oneri di urbanizzazione che risultano pertanto inferiori.

Ass.re Cons. Lorenzon Serena: afferma di ricordare che il lascito dell'Opera Pia era vincolato alla realizzazione di opere sociali e non alla realizzazione di strade o altro; per quanto riguarda poi l'affermazione della maggioranza "non abbiamo venduto il cinema" dichiara, visto che è stata proposta una variazione di destinazione d'uso, che l'Amministrazione faccia allora gli edifici, gli appartamenti, gli uffici che si sono previsti; osserva che ciò vuol dire che tali interventi verranno fatti dall'Amministrazione comunale; precisa che si tratta di una domanda, di una ironica domanda.

Ass. Rorato: osserva che è già stato spiegato che la variante fatta era un atto di intelligenza poiché seppure si è deciso di non vendere il cinema ci si è aperti delle porte, nel senso che se vi sarà estremo bisogno di venderlo lo si venderà e non servirà aspettare tutto l'iter per la variazione di destinazione; per quanto riguarda la vendita degli appartamenti, precisa che i proventi non verranno utilizzati per far strade come imprecisamente evidenziato dall'Ass. Bravo ma per investimenti; osserva infine che razionalmente si è deciso di vendere gli appartamenti, considerato che hanno più di trent'anni cosicché a breve bisognerebbe sistemarli spendendo parecchi soldi e pertanto si è deciso di venderli.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi anziriportati.

Premesso:

- che questo Comune è proprietario di n. 4 appartamenti con relativi garages siti in Via Marconi, condominio denominato "Al Paradiso";
- che si ritiene opportuno procedere alla alienazione di detti beni di proprietà comunale, al fine di disporre di una fonte di finanziamento per le opere pubbliche in programma derivante da entrate proprie dell'Ente e quindi senza alcun onere sul bilancio comunale.

Atteso che con deliberazione della Giunta comunale n. 53 del 16.06.2006 il Geom. Crosato Vittorino di San Donà di Piave è stato incaricato di redigere una perizia di stima sintetica relativa al valore economico di riferimento dei predetti appartamenti.

Vista la predetta perizia di stima.

Ritenuto di procedere alla alienazione dei predetti alloggi, classificati come beni patrimoniali disponibili, mediante asta pubblica, ponendo per ognuno di essi come base d'asta il prezzo risultante dalla predetta perizia di stima.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Tutto ciò premesso.

Udita la relazione sull'argomento.

Visto l'allegato parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Con voti n. 11 favorevoli, n. 1 astenuto (Cons. Boer Silvana) e n. 5 contrari (Cons. Roma Paola Lorenzon Serena, Dal Pizzol Lorenzo, Lorenzon Mirco e Morici Sante), espressi per alzata di mano dai n. 17 Consiglieri presenti di cui n. 16 votanti.

DELIBERA

- 1) di procedere all'alienazione degli immobili di proprietà comunale citati in premessa e catastalmente identificati come segue:

PONTE DI PIAVE

Catasto fabbricati

FG	PARTICELLA	SUB	CAT	CLASSE	RENDITA
D1	305	3	C/6	2	€ 19,83
D1	305	13	C/6	2	€ 26,44
D1	305	14	C/6	2	€ 24,79
D1	305	15	C/6	2	€ 23,14
D1	305	62	A3	3	€ 418,33
D1	305	63	A4	4	€ 418,33
D1	305	64	A5	5	€ 348,61
D1	305	65	A6	6	€ 348,61

mediante asta pubblica, dando atto che l'approvazione del relativo bando e degli elementi essenziali del contratto compete al Dirigente Responsabile del servizio, a termini di quanto dispongono gli artt. 107 e 192 del T.U.;

- 2) di dare atto che si provvederà alla pubblicizzazione dell'asta mediante affissione dell'avviso di gara all'Albo Pretorio del Comune di Ponte di Piave, su un quotidiano a diffusione regionale, nonché di inviarne copia per intero agli Albi Pretori dei Comuni contermini;
- 3) di approvare la perizia redatta dal Geom. Vittorino Crosato in data 15.06.2006 ed acquisita al protocollo del Comune n. 8363 in data 03.07.2006, dalla quale emerge che il valore a base d'asta degli immobili in questione è definito in € 492.000,00.= e che gli stessi possono essere venduti singolarmente sulla base delle sottoriportate stime:

sub 62: € 120.500,00.= (centoventimilacinquecento/00);

sub 13: € 8.000,00.= (ottomila/00);

sub 63: € 112.500,00.= (centododicimilacinquecento/00);

sub 14: € 9.500,00.= (novemilacinquecento/00);

sub 64: € 109.000,00.= (centonovemila/00);

sub 15: € 10.000,00.= (diecimila/00);

sub 65: € 114.500,00.= (centoquattordicimilacinquecento/00);
sub 3: € 8.000,00.= (ottomila/00);